

Cassa Mutua Nazionale tra i Cancellieri e i Segretari Giudiziari

cod. fisc. 97011390586

Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour

00193 Roma – Tel. 06/68801848 – 06/68832482 fax 06/68833053
e-mail: info@cassamutuacancellieri.it pec: cassacancellieri@postecert.it
www.cassamutuacancellieri.it

Prot. n. 25/24

Ai Presidenti dei Consigli Distrettuali della Cassa Cancellieri

A tutti i soci della Cassa Cancellieri

e per conoscenza

Al Viceministro Sen. Francesco Paolo Sisto

Al Capo di Gabinetto Dott. Alberto Rizzo

Al Capo dell'Ufficio Legislativo Dott. Antonio Mura

Al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria Dott. Gaetano Campo

Al Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia Dott. Luigi Birritteri

Al Direttore Generale dell'Organizzazione Giudiziaria Dr.ssa Maria Isabella Gandini

Al Direttore Generale del Bilancio e della contabilità Dott. Lucio Bedetta

OGGETTO: comunicato Confintesa F.P. del 18 gennaio 2024 prot. n.3.

Nei giorni scorsi è stato diffuso il comunicato in oggetto, indirizzato anche alla scrivente.

Preme anzitutto rilevare che il suddetto comunicato **non è mai stato trasmesso a questo Ente**, che ne ha appreso l'esistenza su segnalazione di un socio.

Tanto premesso, si intende, di seguito, fornire chiarimenti in merito all'attività della Cassa Cancellieri, attesa la necessità di correggere le gravissime e tendenziose inesattezze in esso contenute nonché le accuse totalmente infondate di scarsa trasparenza e mancato coinvolgimento dei soci da parte della Cassa, rispetto alle quali, qualora, anche in seguito se ne ravvisasse l'opportunità, si valuterà la tutela davanti l'Autorità giudiziaria.

L'attuale Consiglio Centrale è stato legittimamente eletto dai Consigli Distrettuali nell'anno 2022; in seguito allo spoglio delle schede da parte della Commissione di scrutinio centrale, nominata con D.M. 22 novembre 2021, sono stati proclamati i vincitori. Il Consiglio Centrale si è quindi insediato il 22 aprile 2022, secondo le modalità previste dall'art. 17 del Regolamento della Cassa Cancellieri

e dal decreto del Presidente della Repubblica, 23 maggio 1952 n. 756, e successive modifiche, in attuazione dell'art. 12 della legge 11 maggio 1951 n. 384 (Ordinamento della Cassa Cancellieri).

Peraltro, il nuovo Consiglio Centrale e il Collegio dei Revisori dei Conti sono stati eletti dai Consigli Distrettuali tra i candidati presenti nell'unica lista che è stata all'uopo depositata.

Tutti i soci residenti a Roma, o in servizio presso gli Uffici aventi sede a Roma, hanno avuto democraticamente la possibilità di candidarsi e di depositare qualsiasi tipo di lista, nel rispetto, ovviamente, dei requisiti richiesti dalla Legge.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consigliere Delegato e il Segretario sono stati eletti in seno al Consiglio Centrale, come prevede la normativa.

I Consigli Distrettuali sono stati rinnovati nell'anno 2023, con data fissata autonomamente dalle Commissioni di scrutinio periferiche nel periodo tra il 20 gennaio e il 20 febbraio 2023, secondo le disposizioni previste dall'art. 16 del Regolamento della Cassa. La data delle elezioni è stata fissata dal Consiglio Centrale che ha mandato le comunicazioni relative alle operazioni elettorali a ciascun Dirigente di Corte d'Appello, il quale ha proposto cinque nominativi di Direttori per la costituzione della Commissione di scrutinio. La Commissione di scrutinio, nominata dal Presidente della Cassa Cancellieri, ha provveduto alla comunicazione a tutti i soci del Distretto per la presentazione delle liste e successivamente per la votazione dei nominativi prescelti. Le schede votate sono state raccolte dai Capi degli uffici e spedite in plico sigillato al Presidente della Commissione di scrutinio presso la Corte di Appello.

Sin dal suo insediamento, il Consiglio centrale ha operato secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nell'interesse esclusivo dei soci e per il buon andamento della Cassa.

La Cassa Cancellieri è un Ente pubblico di previdenza complementare, non fruisce di contributi né ordinari né straordinari a carico del bilancio dello Stato o di altri Enti pubblici. Le entrate sono garantite dai contributi dei soci, dallo 0.9% ex art. 289 DPR 115/2002 ed eventuali liberalità.

L'art. 5 dell'Ordinamento della Cassa Cancellieri prevede infatti che le entrate dell'Ente sono costituite tra l'altro da una ritenuta straordinaria dell'1% sullo stipendio e sugli altri assegni di carattere continuativo, percepiti al netto dai soci. Tale ritenuta, che si aggira su una somma media di **20 euro al mese, e non di 30 euro al mese, come affermato erroneamente da Confintesa, viene prelevata dagli Organi competenti e versata a questo Ente secondo le modalità previste dall'Ordinamento.** A tal proposito corre l'obbligo di menzionare la recente corrispondenza con il Direttore del Personale e dell'Organizzazione Giudiziaria volta alla regolarizzazione della trattenuta a carico dei Direttori neo-assunti, che ha consentito di ricevere un importo semestrale più alto.

Il premio di buonuscita si articola in due quote: la prima, fissa e determinabile a priori, calcolata in base alla tabella allegato A, annessa al Regolamento; la seconda quota, variabile, calcolata in base al residuo del 90% delle entrate accreditate all'Ente nel corso dell'anno di riferimento e del numero dei soci cessati, sempre nell'anno in questione, con coefficiente di ripartizione che tiene conto delle prime quote.

Si precisa che, contrariamente a quanto affermato nel citato comunicato, nei diversi anni è stata erogata per premio di buonuscita una somma ben superiore a euro 5.000, e che la riduzione delle somme in questione negli ultimi anni, così come il grande ritardo nella corresponsione delle somme per le sovvenzioni è ovviamente dovuto alla non corretta assegnazione dei Fondi previsti per legge a questa Cassa da parte del Ministero, come accertato dalla sentenza n. 17795/23 del Tribunale di Roma depositata il 5 dicembre 2023.

Si rappresenta, altresì, che alle spese di amministrazione è, per legge, devoluto il 2% delle entrate versate alla Cassa. Oltre alle spese per i collaboratori di segreteria, nelle spese di amministrazione sono ricomprese, a solo titolo di esempio, le spese di cancelleria, le spese telefoniche, le spese informatiche, le spese per il commercialista ed erariali, le spese per la pulizia dei locali.

Dal prospetto dei consuntivi, riportati da Confintesa, è nondimeno evidente che le spese di amministrazione dal 2017 al 2020 **sono state dimezzate (sono passate da euro 40.000 a euro 20.000), e non triplicate come erroneamente scritto nella suddetta nota**, proprio in un'ottica di spending review, attesa la diminuzione (di cui è stata accertata la illegittimità dalla succitata sentenza del Tribunale di Roma) delle somme erogate dal Ministero.

Si precisa al riguardo che dall'anno 2018 i gettoni di presenza per i consiglieri del Consiglio Centrale non sono stati erogati e che i compensi delle collaboratrici sono stati ridotti del 50%.

Nel capitolo delle spese di amministrazione sono rientrate ovviamente anche le spese legali per il contenzioso appena conclusosi con il Ministero della Giustizia. **Contenzioso non 'apparentemente favorevole', come riportato nel comunicato, ma ampiamente favorevole, tenuto conto tra l'altro, che il Tribunale ha accolto in toto le richieste della Cassa riconoscendo pienamente le ragioni giuridiche prospettate e che le somme che verranno liquidate dal Ministero andranno in favore dei soci che attendono da anni una risposta alla richiesta di sovvenzioni e di liquidazioni congrue.**

A proposito del contenzioso, si precisa che la scrivente, **attesi i tempi per la definitività della sentenza**, in data 23 gennaio 2024 ha pubblicato sul sito della Cassa nonché inviato ai Presidenti dei Consigli Distrettuali, e quindi ai soci singolarmente, la comunicazione relativa alla sentenza del 5 dicembre u.s. già menzionata. Si rappresenta inoltre che nel corso degli anni sono state ampiamente pubblicizzate tutte le iniziative intraprese dall'Ente per il recupero delle somme compreso l'avvio del suddetto contenzioso e i successivi aggiornamenti.

La sentenza è un risultato importantissimo, frutto di un grande impegno del Consiglio Centrale per ricostruire le vicende del recupero dei crediti di giustizia, nonché il ruolo della Cassa e la sua funzione mutualistica, gravemente pregiudicata da una non corretta attribuzione del contributo ministeriale.

Sempre per chiarezza, qualora ce ne fosse ancora la necessità, si rappresenta che i bilanci della Cassa vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 5 co. 5 del Regolamento e vengono trasmessi ogni anno, unitamente alla Relazione sull'attività della Cassa Cancellieri ai sensi della L. 70/1975, agli Uffici competenti del Ministero della Giustizia.

In ogni caso, la situazione patrimoniale e le modalità di utilizzo dei fondi a disposizione vengono resi noti per tramite delle varie comunicazioni ai Consigli Distrettuali, regolarmente pubblicate nel sito istituzionale.

Per mera completezza di informazioni, si precisa che negli ultimi anni, per far fronte alle somme necessarie al funzionamento della Cassa Cancellieri, si è reso necessario attingere al fondo di riserva della Cassa, per non redigere un bilancio consuntivo in perdita. Nondimeno, qualsiasi storno di somme è stato comunicato al Ministero della Giustizia, nella sua qualità di Organo vigilante.

Per quanto riguarda il personale a supporto della Cassa, si comunica che sono stati stipulati per l'anno 2024, previa pubblicazione di interpello sul sito dell'Ente per le posizioni da ricoprire, due contratti di consulenza con la dr.ssa Cataldo Donatella e la Sig.ra Giammorcaro Valentina, viste le modifiche nella normativa per la collaborazione coordinata.

Giova rammentare anche che in data 31 luglio 2018 il Presidente pro tempore della Cassa ha posto un quesito all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) sull'applicabilità o meno della normativa sulla prevenzione della corruzione. In data 12 aprile 2019 l'ANAC ha comunicato che la Cassa, in quanto Ente pubblico, parrebbe rientrare nell'ambito soggettivo di applicazione della normativa. Il Consiglio centrale ha quindi deliberato di varare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che ogni anno viene aggiornato e pubblicato, anche in base anche al PNA ANAC, e di nominare uno dei Consiglieri quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT).

In tale Piano, peraltro, si dà conto dell'istituzione del registro degli accessi, delle misure relative all'accesso civico generalizzato, della tutela del dipendente che effettua segnalazioni di condotte illecite (c.d. whistleblower), dell'attuazione degli obblighi di trasparenza, della mappatura dei processi di lavoro e di trattamento del rischio, del cronoprogramma delle attività.

Oltre agli Organi istituzionalmente previsti, quali i Consigli distrettuali, ogni socio può direttamente interloquire con la Cassa centrale, come del resto è sempre avvenuto.

A tal proposito è bene fare presente che questa Presidenza non ha ricevuto alcuna richiesta di incontro/confronto o sollecitazione né da Intesa né da altra organizzazione sindacale, non essendo oggetto di loro interesse almeno da dieci anni a questa parte (ultima nota di UGL Intesa risale al 2014 !)

Pare di avere ampiamente illustrato come la Cassa agisca secondo le norme di legge, nella massima trasparenza, e, mi si permetta di dirlo, con profonda consapevolezza della responsabilità assunta.

I Consiglieri della Cassa centrale godono della mia stima, per le competenze, l'affidabilità, l'impegno profuso, il tempo dedicato alle varie attività, sempre nell'interesse di Voi soci.

E' mia premura affrontare un ultimo – non ultimo – punto: la revisione dell'Ente.

Preliminarmente si osserva che tale materia non è oggetto di contrattazione sindacale; tuttavia, la Cassa accoglie volentieri suggerimenti e contributi da **chiunque, in buona fede e in un'ottica costruttiva**, voglia interloquire con essa.

Già nel lontano 2011 il Consiglio Centrale trasmise al Ministero della Giustizia una proposta di modifica, seguita da alcune integrazioni, sulla base anche delle osservazioni e delle proposte formulate a suo tempo, da tutti i ventisei Consigli Distrettuali.

Successivamente, nel febbraio 2017, venne inoltrata al Ministero una ulteriore proposta, con parziali modifiche rispetto a quella precedente; anche in questo caso senza riscontro.

La Cassa, infatti, è sempre stata ben consapevole della necessità di un adeguamento dello Statuto, a cominciare dal *nomen*. Del resto, come disposto dall'articolo 289 del DPR 115/2002, l'attuale organizzazione sarà vigente *“fino alla data di trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati”*, ma questo è possibile solo con una modifica legislativa, rispetto alla quale la scrivente può solo farsi promotrice rispetto alle Autorità competenti.

Proprio di recente, questo Ente ha rappresentato la propria posizione inerente alla proposta ministeriale di un nuovo ordinamento professionale, proponendo delle modifiche e chiedendo altresì di partecipare al Tavolo tecnico; stante il mancato riscontro, ci si riserva comunque di presentare una nuova proposta di modifica del Regolamento dell'Ente, che tenga conto del modificando assetto del personale.

Roma, 01/02/2024



LA PRESIDENTE
Dott.ssa Marta Merendino

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Marta Merendino", written over the printed name.